

Antico

"Sai che ti dico, Amico?

Altro che vecchio sono

Antico".

È il ritornello che accompagna

il mio stato attuale

la mia condizione detta

ed inutilmente ripetuta

al

vento!

Non necessito

di un nuovo stile forzato

da postAvanguardia

da neoBauhaus

da grembiuloni da santoni

da pazzi schizoidi

che giocano a fare i savi ad ogni costo.

È il rimarcare vecchie metriche

inesistenti a conferma del mio monito:

perchè non spargiamo un virus letale

sterminante eserciti composti da molto più che 12 semplici

[scimmie?

Un rito inumano

da cannibale

fagocitante intere schiere

di idioti indottrinati

ripetenti cose che vanno in voga,

rispettanti comandamenti nuovi,

quasi più allucinanti dei vecchi

mi fanno rimpiangere il decalogo

del distruggitore di vitelli!

Vitelli fatti d'oro!

Conservami i resti di tale idolo

per un giorno di magra imminente.

Un giorno-asfittico-apatice-fatto-di-ruggine

corrodente neuroni

vaganti in aree cervelotiche

persi per sempre nella vastità della follia.

Zero navigatori.

Satellitari indicazioni inutili.

Mi riprometto di non realizzare

un periodo lungo ed illeggibile,

per il finale del mio gioco antico

ma so che

alla fine la mia volontà di sproloquio

donerà alla pagina la solita accozzaglia

di parole mute ed incomprensibili

vaganti per la mia città vuota e povera

alla ricerca di una quiete dimenticata!</pre>

Roma 21-09-2008

VENA